



## CAMPIELLO, VITTORIA PER RAPINO CARRARO: UN'EDIZIONE SIMBOLO

Parterre con 1400 ospiti. Il presidente dei GI Di Stefano consegna menzione nella categoria Giovani

Oggi a Roma il primo incontro tra Bonomi e Cgil, Cisl e Uil



Questo pomeriggio a Roma il primo faccia a faccia tra il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, il vicepresidente per il Lavoro e le relazioni industriali, Maurizio Stirpe, e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Pierpaolo Bombardieri. Molti i temi al centro del confronto tra cui la riforma del modello contrattuale, con la proposta di Bonomi che ha chiesto di superare il vecchio scambio di inizio Novecento tra salari e orari, il sistema di ammortizzatori sociali e le politiche attive per il lavoro. L'auspicio è quello di ripartire dal Patto per la Fabbrica come hanno evidenziato Annamaria Furlan e il vicepresidente Stirpe nei giorni scorsi.

Remo Rapino, con il romanzo "Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio", ha vinto la 58esima edizione del Premio Campiello, organizzato dalla Fondazione Il Campiello - Confindustria Veneto. La serata, condotta da Cristina Parodi, ha visto tra i 1400 ospiti il presidente di Confindustria Carlo Bonomi e il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, e in prima fila il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, si è aperta con un ricordo di Philippe Daverio, lo storico e critico letterario scomparso nella notte tra il 1 e il 2 settembre e per molti anni nella giuria del premio. Anche il presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Il Campiello, Enrico Carraro, ha ricordato Daverio e rivolgendosi al presidente Bonomi ha detto: "Questa è l'immagine che vogliamo dare della nostra imprenditoria. Donne e uomini che anche negli ultimi difficili mesi, nonostante le aziende in difficoltà e l'economia in ginocchio, hanno dimostrato di aver sempre coraggio". Michela Panichi, con il racconto "Medusa", ha vinto il Campiello giovani. Nella stessa selezione il presidente dei Giovani Imprenditori, Riccardo Di Stefano, ha assegnato una menzione speciale per il miglior racconto che ha trattato il tema della cultura di impresa (nella foto la consegna). Se l'è aggiudicata "Il viso", di Elisabetta Cavallini.

Marcegaglia a Repubblica: Basta sussidi, ora investimenti e riforme



"Ora ci giochiamo i prossimi 20 anni e non possiamo sbagliare: ne va del futuro del Paese. È l'occasione storica per fare i grandi investimenti e le grandi riforme che vadano a colmare i gap allargati dagli anni '90. I soldi ci sono: 209 miliardi di euro sono una dote che non abbiamo mai avuto; c'è intorno un consenso europeo fortissimo, magari anche in chiave opportunistica, ma c'è. Tutto ciò non va sprecato". Così l'ex presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ieri in un'intervista a Repubblica. A suo dire, "bisogna assolutamente smettere di fare interventi di sostegno di breve periodo, che hanno principalmente significato politico: per esempio i sussidi generalizzati, la cassa integrazione per tutti senza valutare le reali potenzialità di ripresa delle aziende, il blocco dei licenziamenti sine die. L'Italia - afferma - deve focalizzarsi su un piano lungo periodo, ma che sia misurabile anno dopo anno". Marcegaglia sarà dal mese prossimo Chair del B20, l'associazione che rappresenta le Confindustrie dei paesi del G20.

Assolavoro, Ramazza a QN:  
Piano strategico per formazione



"La questione più urgente riguarda la prospettiva. La tattica non basta più, è tempo di strategie". Lo ha detto oggi a QN il presidente di Assolavoro, Alessandro Ramazza. "I sussidi sono utili, a volte indispensabili per garantire la sopravvivenza, ora, però, ci vuole un piano robusto che punti su tre perni fondamentali. Il primo è l'istruzione e la formazione. Come ha recentemente sottolineato anche Mario Draghi, solo puntando fortemente sui giovani possiamo guardare con fiducia al futuro".

Ferrari al Carlino: La ripresa c'è,  
l'Emilia-Romagna sta ripartendo



"La mia fiducia è alimentata dalla sostanza: registriamo un andamento positivo in molti settori nei mesi di luglio e agosto, con la domanda tornata vicina ai pre-Covid". Lo ha detto il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Pietro Ferrari, intervistato sabato dal Resto del Carlino. "Allo stesso tempo - ha spiegato - permangono difficoltà in comparti importanti come la moda e l'automotive. E ciò che è stato perso nei mesi scorsi in gran parte non può essere recuperato".

Umbria, Alunni a La Nazione:  
Adesso serve finanziare il futuro



"Dopo gli interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria, ora è necessario pensare a interventi più strutturali e di lungo periodo che affrontino temi fondamentali per la competitività del sistema produttivo". Così il presidente di Confindustria Umbria, Antonio Alunni, sabato in un'intervista a La Nazione. "La nostra associazione - ha ricordato - ha sempre sostenuto la centralità degli investimenti in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione, formazione e capitale umano".